

□ Interrogazione n. 171

presentata in data 25 ottobre 2006

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Determinazioni della Giunta regionale conseguenti agli incarichi professionali affidati dalla Regione Abruzzo al direttore di Zona 13 di Ascoli Piceno”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,

Premesso:

che in data 26 settembre 2005, la Giunta regionale dell'Abruzzo ha nominato l'ing. x, attuale direttore della Zona sanitaria 13 di Ascoli Piceno, quale commissario verificatore della Azienda USL di Chieti (deliberazione Giunta regionale Abruzzo 903/2005) designando lo stesso, a far data dal 1° dicembre 2005, quale direttore generale della ASL di Chieti (deliberazione Giunta regionale Abruzzo 895/2005);

che l'ing. x era già stato inserito dalla Giunta regionale dell'Abruzzo nell'elenco degli aspiranti alla nomina di direttore generale giusta delibera 27 luglio 2005, n. 742;

Considerato che l'ing. x, assunta la qualifica di commissario verificatore della ASL di Chieti e nelle more di assumere l'incarico di direttore generale della stessa ASL, sta compiendo o si accinge a compiere atti di amministrazione eccedenti l'ordinaria amministrazione in materia di personale come la nomina del dirigente di secondo livello del servizio veterinario (Area A) o la designazione del coordinatore del personale di vigilanza e di ispezione del dipartimento di prevenzione, avvenute contro il parere del direttore del dipartimento;

Ritenuto:

che le scelte professionali dell'ing. x, pur legittime, ledono radicalmente il nesso fiduciario che vincola il dirigente all'Amministrazione regionale nel contesto contrattuale proprio dei direttori di Zona;

che al di là della configurabilità attuale, nel caso di specie, di una giusta causa di recesso da parte della Regione il compimento di atti eccedenti l'ordinaria amministrazione o comunque riguardanti posizioni apicali del personale a cura del direttore di Zona devono considerarsi incompatibili rispetto ad una seria attività di programmazione di cui la Zona territoriale necessita;

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto, il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali iniziative intenda assumere o ha già assunto al fine di evitare che il direttore di Zona assuma determinazioni atte ad interferire con la futura programmazione, organizzativa e sanitaria, che sarà compito del nuovo direttore di Zona sviluppare nell'ambito della Zona 13;
- 2) se consideri la nomina da parte del direttore di Zona del dirigente di secondo livello del servizio veterinario (Area A) o la designazione del coordinatore del personale di vigilanza e di ispezione del dipartimento di prevenzione, avvenute contro il parere del direttore del dipartimento, giustificate, conformi alle direttive dell'ASUR o comunque condivisibili nel metodo e nel merito;
- 3) se lo svolgimento dell'incarico di commissario verificatore dell'ASL di Chieti sia compatibile con lo svolgimento delle mansioni di direttore di Zona ancora attualmente esercitate dall'ing. x;
- 4) se la designazione dell'ing. x quale direttore generale della ASL di Chieti, effettuata in costanza del contratto che lo lega ancora alla Regione Marche, configuri, o meno, una giusta causa di recesso in ragione dell'avvenuta lesione del rapporto fiduciario.